

Sergio Barizza (Mestre 1941), laureato in filosofia all'Università di Venezia, diplomato presso la scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Venezia è stato, dal 1981 al 2004, il responsabile degli Archivi Storici del Comune di Venezia, nelle due sedi di Venezia centro storico e Mestre.

Ha proceduto al riordino, all'inventariazione e alla progressiva apertura alla consultazione dei fondi archivistici dei Comuni di Venezia, Malamocco e Murano, conservati presso la sede di Venezia, in campo della Celestia.

Frutto di questo lavoro sono la pubblicazione di due volumi che permettono agli studiosi di accedere alle fonti archivistiche: *Il Comune di Venezia 1806-1946: l'istituzione, il territorio, guida-inventario dell'Archivio Municipale* (1987) e – in collaborazione con Giorgio Ferrari – *L'Archivio Municipale di Murano 1808-1924* (1990).

Dalla conoscenza e dall'approfondimento delle fonti archivistiche è derivata la partecipazione all'allestimento di mostre documentarie con relativa elaborazione di saggi:

L'acquedotto di Venezia (1984);

Le Venezie possibili: da Palladio a Le Corbusier (1985);

Il casinò municipale di Venezia: una storia degli anni trenta (1988);

Una città e il suo museo (1988);

Il campanile di San Marco: il crollo e la ricostruzione (1992);

Venezia novecento: la reale fotografia Giacomelli (1998);

La scoperta dell'infanzia: cura, educazione e rappresentazione, Venezia 1750-1930 (1999).

Sono stati inoltre studiati particolari aspetti della storia veneziana dell'otto e novecento:

Il ponte dell'Accademia: una storia veneziana (1986);

Barche e servizi nella Venezia dell'Ottocento in Dai Monti alla laguna a cura di Giovanni Caniato e Michela Dal Borgo (1988);

Il Comune di Venezia e la rivoluzione del 1848-49 (1991);

Il gas a Venezia: la prima volta del nuovo e le contraddizioni di sempre in Cheiron, Venezia nell'Ottocento a cura di Massimo Costantini (1991);

Legnami alle Zattere: un singolare caso di uso del suolo pubblico all'inizio dell'ottocento in La via del fiume dalle Dolomiti a Venezia, a cura di Giovanni Caniato (1993);

La casa dei Bonfadini: da palazzo a condominio in zona industriale in Palazzo Bonfadini-Vivante (1995);

L'istituzione del Comune di Venezia. La prima amministrazione, la formazione dell'Archivio Municipale in Dopo la Serenissima: società, amministrazione e cultura nell'ottocento veneto a cura di Donatella Calabi (2001).

Il concorso di Carrer a direttore del Museo Correr, in Luigi Carrer (1801-1850), un veneziano tra editoria, scrittura e poesia, a cura di Tiziana Agostini (2007).

Dal 1990 si è principalmente dedicato al recupero, riordino e inventariazione dei fondi archivistici dei Comuni della terraferma veneziana: Mestre, Favaro, Chirignago e Zelarino.

Frutto di questo lavoro è in primo luogo la pubblicazione dell'inventario dell'Archivio Storico di Mestre prima in due floppy disk (1996), poi in un Cd (1998) comprendente pure alcune schede storiche, con testo e immagini a supporto, su vari argomenti del territorio mestrino e, oltre agli inventari dell'Archivio di Mestre (Podesteria e Comune, dalla metà del trecento al 1950) anche quello della *Antica Scuola dei Battuti* (1300-1900), che permettono agli studiosi un facilissimo accesso alle fonti attraverso via informatica e agli insegnanti la facile preparazione di lezioni su temi predefiniti.

Opera principale rimane la **Storia di Mestre** (prima edizione nel 1994, seconda nel 2003, terza nel 2014) a cui si aggiungono cinque 'Quaderni dell'Archivio di Mestre':

La fiera di San Michele (1991);

Mestre e la sua piazza (1992);

Mestre 1944: parole e bombe (1994);
Mestre oltre le cartoline (1996);
Un secolo fa a Mestre: dalle carte intestate l'attività di imprenditori, artigiani, commercianti (2002).

Altre pubblicazioni o saggi su vari aspetti della storia di Mestre:
Storia di una fine annunciata: cronaca dei piccoli passi verso la fine dell'autonomia amministrativa del Comune di Mestre in *La città invisibile* a cura dell'Associazione StoriAmestre (1990) e sempre a cura della medesima Associazione: *La grande Venezia: le vicende dei confini comunali in terraferma dall'ottocento al secondo dopoguerra* in *Mestre infedele* (1990);
Mestre in Venezia nel secondo dopoguerra a cura di Maurizio Reberschack (1993);
Cent'anni a Mestre: fondazione Groggia, Istituto San Gioacchino (1994);
Da borgo a città: tra otto e novecento, le tappe di un itinerario in *Storia di Mestre* a cura di Roberto Stevanato del Centro Studi Storici di Mestre (1999);
La scuola media Giulio Cesare: sessant'anni di storia, 1940-2000 (2000);
E Mestre, per una volta, fu d'esempio a Venezia in *Il Comune democratico* a cura di Renato Camurri (2000);
Il duomo di San Lorenzo: una rifabbrica infinita, una singolare storia di crediti inesatti, debiti gonfiati e promesse mancate in *La chiesa di San Lorenzo in Mestre: storia, restauro, arte, vita* (2001);
Mestre da propaggine lagunare a città in *La grande Venezia: una metropoli incompiuta tra otto e novecento* a cura di Guido Zucconi (2002);
La Spes e le altre: i primi anni della Spes e delle altre società sportive presenti in Mestre in *Spes Mestre 1903-2003* (2002);
Mestre la città del novecento in *Storia di Venezia, l'ottocento e il novecento*, dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (2002);
Panathlon International club di Mestre 1984-2004 (2004);
Il duomo di Mestre, (2005);
Mestre 1976-2006: da sobborgo-dormitorio a un'idea di città, in *L'effetto "K": trent'anni di cultura a Mestre attraverso l'attività del centro Kolbe*, a cura di Alberto Laggia, Rossella Neri, Ivo Prandin (2006);
Storie di donne e uomini tra terraferma e laguna, a cura del Gruppo Sportivo Voga Veneta Mestre (2007).

Un ospedale, una città. Le vicende storiche dell'ospedale di Mestre specchio del cammino verso la costruzione della città, in *Il nuovo ospedale di Mestre*, a cura di Maria Grazia Raffeale (2007).
Il tram a Mestre (1891-2011): dai cavalli alla monorotaia, unitamente a Gabriella Passabi e Edoardo Pittalis (2010).

Prefazione e postfazione a *La laguna del Passo Campalto: storia, ambiente, degrado e prospettive di riscatto per un'area naturale protetta nelle barene di Campalto*, a cura di Pino Sartori (2010).
Mestre tra gli anni trenta e quaranta, in *Settant'anni di classico: il 'Franchetti' a Mestre*, (2010).
I Ticozzi nella Mestre dell'ottocento: una famiglia, una città, (2011).
La Mestre in cui operò Zampironi, in *Giovanni Battista Zampironi farmacista in Venezia, industriale a Mestre*, a cura del Centro Studi Storici di Mestre ed Eie cultura, Mestre, (2012).
Gli Allegri e il Comune di Mestre e L'aeroporto internazionale Marco Polo in Girolamo "Gino" Allegri: un protagonista della storia veneziana del volo, a cura del Centro Studi Storici di Mestre ed Eie cultura, Mestre, (2013).

Nella fase di riordino dell'Archivio Municipale di Favaro, in collaborazione con la locale Associazione 'Terra Antica' ha concorso alla pubblicazione dei quaderni:
1848-1849 Con la guerra guerreggiata in loco: il Comune e gli abitanti di Mestre e Favaro e l'insurrezione di Manin (2000);
Barche e barcaioli tra terra e acqua (2002);

Il paesaggio che cambia: le campagne, le barene, la costruzione dell'aeroporto di Tessera (2002);
Il territorio di Campalto nella seconda metà del novecento (2004).
La memoria comune del dolore: Gerhard, uno di noi, in Perché mai più: l'inferno di Gross Rosen – Germania 1945: un incubo primaverile di Gerhard Hoffman (2007).

A cominciare dal nuovo secolo una particolare attenzione è stata data alla ricostruzione degli eventi che portarono alla realizzazione di Marghera come zona portuale-industriale e quartiere urbano. Frutto sono stati i tre volumi pubblicati a cura dell'Auser di Marghera: *Marghera, il quartiere urbano* (2000), *Marghera 1938-1955* (2003), *Marghera 2009, dopo l'industrializzazione* (2009) e quello a cura del Centro Francese di Cultura della parrocchia di Sant'Antonio in Marghera in occasione dei novant'anni del decreto che avrebbe aperto la strada alla costruzione della zona industriale e del quartiere urbano: *Marghera 1917-2007: voci, suoni e luci tra case e fabbriche* (2007).

Ma soprattutto, in collaborazione con Daniele Resini: *Porto Marghera, il novecento industriale a Venezia* (2004), corredato da un CD contenente circa diecimila fotografie.

In relazione alla specificità della professione di archivista sono da ricordare:

La struttura dell'inventario: esperienze di archivi comunali veneziani in *Atti del Convegno sulla struttura dell'inventario, Venezia 15/2/1992* (1992);
Storia locale e archivi: il percorso di StoriAmestre in *Protagonisti* (53) (1993);
La professione dell'archivista in *Protagonisti* (54) (1994);
Archivi e storia locale in *Atti del Convegno di Este 20/1/1995* (1996);
Fonti per la storia della scuola negli archivi comunali veneziani in *La scuola fa la storia. Gli archivi scolastici per la ricerca e la didattica* a cura di Maria Teresa Segà (2002).

Infine ha dato un fondamentale apporto, nel 1995, all'acquisizione al patrimonio archivistico comunale dell'Archivio Fotografico Giacomelli che raccoglie circa 180.000 lastre e negativi su Venezia, Mestre, Marghera tra l'inizio e la fine del novecento.

Le foto sono state oggetto di una prima mostra al Museo Fortuny nel 1998, le prime inventariate (e anche le più importanti) sono state pubblicate in un CD nel 2002 e molte (su Mestre e Marghera) sono confluite nella mostra 'Mestre Novecento' nel 2007.

Negli ultimi anni, tra il 2012 e l'inizio del 2015, ha provveduto al definitivo riordino/inventariazione dell'Archivio della parrocchia di San Lorenzo in Mestre.